

Scheda sintetica del progetto

Cambiare DENTRO / Costruire FUORI

Emancipazione, inclusione, salute mentale per le persone private della libertà

Il progetto *Cambiare DENTRO/Costruire FUORI. Emancipazione, inclusione, salute mentale per le persone private della libertà* presentato dall'APS *Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia* intende promuovere, in coerenza con l'art. 27 della Costituzione che recita "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato", azioni e percorsi di emancipazione, empowerment, recupero di capacità soggettive e relazionali, sviluppo di consapevolezza e capacità di autodeterminazione a favore della popolazione ristretta e in esecuzione penale della Casa Circondariale di Trieste, con particolare riguardo ai detenuti e alle detenute con problemi di disagio e disturbo mentale e problemi correlati alle dipendenze patologiche, e azioni sulla comunità per aumentare gli spazi dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna.

Il progetto si propone quattro specifici obiettivi:

ob.1 Conoscenza condivisa delle dimensioni del disagio e disturbo mentale e problemi correlati alle dipendenze patologiche nella Casa Circondariale di Trieste.

ob.2 Promozione del processo di empowerment delle persone detenute, in particolare con disagio e disturbo mentale e problemi correlati alle dipendenze patologiche, tramite la realizzazione di attività culturali, rieducative e riabilitative e di un laboratorio sulla mediazione dei conflitti rivolto a un gruppo di ristretti.

ob.3 Contrasto alla marginalizzazione delle donne detenute, tramite la realizzazione di specifici progetti e attività che tengano conto delle peculiarità e delle problematiche delle donne e della detenzione femminile.

ob.4 Promozione di una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, del dialogo e della non violenza tramite interventi nella comunità per il reinserimento sociale, formativo e lavorativo dei detenuti in esecuzione penale, in particolare nel rapporto con gli Enti del Terzo Settore.

Per il conseguimento di questi obiettivi si intende portare avanti le seguenti attività:

Attività 1. Analisi qualitativa e quantitativa sulla presenza nella Casa Circondariale di Trieste di persone con disagio e disturbo mentale e problemi correlati alle dipendenze patologiche, sui loro bisogni, sulle problematiche inerenti la loro gestione, attraverso incontri individuali e di gruppo con la Direzione, con il personale educativo e penitenziario, con i servizi sanitari operanti all'interno (sanità penitenziaria e servizi di salute mentale e delle dipendenze) e le persone ristrette. Sono previsti inoltre scambi e confronti tra i volontari della capofila, dei partner e dei collaboratori e alcune esperte e esperti che operano nell'area delle persone private della libertà. L'azione mira a fornire un quadro condiviso sul fenomeno del disagio e disturbo mentale, ma anche sui bisogni e disagi del personale penitenziario, al fine di individuare azioni e interventi coerenti.

Attività 2. Attivazione di iniziative culturali da promuovere in sinergia con il personale educativo, strutturandole in relazione alla specificità delle persone presenti: un laboratorio di musica e/o canto e un laboratorio sui temi della giustizia riparativa e della mediazione dei conflitti.

Attività 3. Realizzazione di un percorso di avvicinamento al libro e alla lettura condivisa e/o scrittura a favore delle donne detenute per contrastare il vissuto di esclusione, solitudine e isolamento sociale. L'attività vuole essere strumento di relazione, opportunità di raccontare e raccontarsi, di sviluppare un'abitudine all'ascolto e alla condivisione, nel rispetto delle individuali facoltà di lettura e patrimonio culturale e linguistico.

Attività 4. Ricerca, in sinergia con l'UEPE, di cooperative sociali e associazioni del territorio disponibili a percorsi di inserimento sociale, formativo e lavorativo di persone in esecuzione penale.

Attività 5. Analisi del lavoro svolto e compilazione di un report finale in termini qualitativi e quantitativi, da condividere con gli Enti e le Istituzioni coinvolti.

Partner del progetto sono A.L.I.Ce. FVG - Trieste OdV - Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale e Associazione Franco Basaglia ODV.

Collaboratori del progetto: Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), attraverso il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento per le Dipendenze e la Funzione penitenziaria del Distretto 3, Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste e Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM) Trieste APS.

Il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria e la Direzione della Casa Circondariale di Trieste hanno certificato la coerenza dell'attività progettuale rispetto alla propria programmazione. Il progetto ha durata di 10 mesi con termine ultimo per la sua realizzazione il 30.09.2023.